

L' ILLUSTRAZIONE DELLA GUERRA

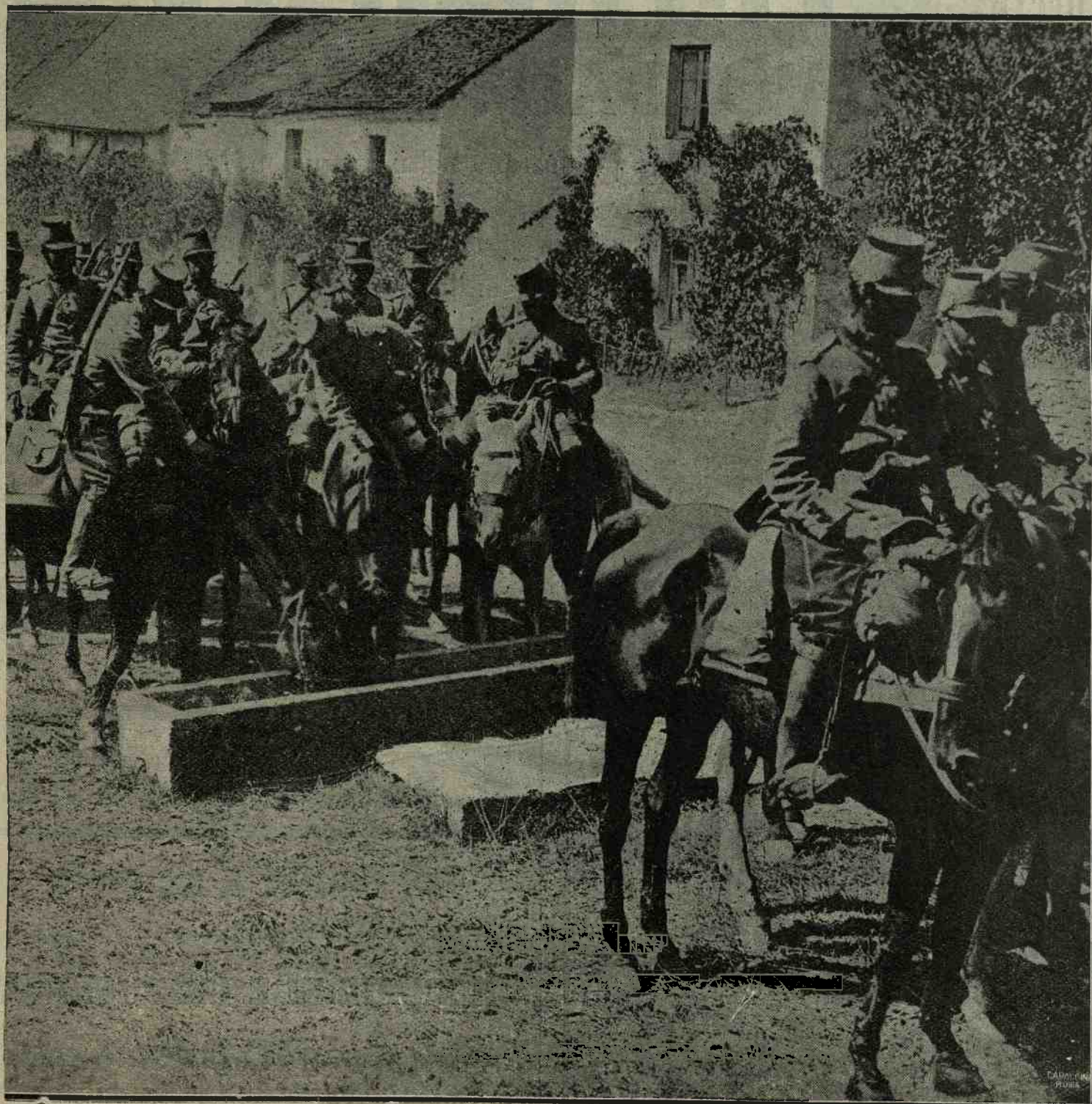
e LA STAMPA SPORTIVA

Cent. 10 la copia.

→ Direttore: GUSTAVO VERONA ←

TORINO - Via Davide Bertolotti, 3.

LA GUERRA EUROPEA



CACCIATORI FRANCESI

TENDE DA CAMPO  **COPERTONI IMPERMEABILI**



ETTORE MORETTI - MILANO
FORO BONAPARTE 12

Le mie Tende da Sport si trovano pure in deposito a Torino presso:
A. MARCHESI - Via S. Teresa, 1 - Piazzetta della Chiesa - Telefono 30-55.

O. FUSA & C.

AVIAZIONE - AERONAUTICA

Costruzione e Forniture complete
Pezzi staccati in legno e metallo
Tenditori - Mozzi per Eliche
Ruote speciali in lamiera - Serbatoi

TORINO - Via Cernaia, 15.

LA DITTA **CHIRIBIRI & C.**

VELIVOLI-AUTOMOBILI

ha impegnato la sua produzione nella costruzione di

MOTORI PER AVIAZIONE

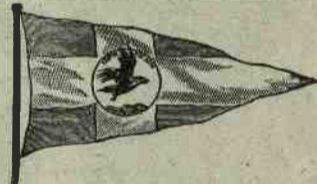
farà conoscere quando potrà accettare nuove ordinazioni di **VETTURETTE.**



VERMOUTH

Cinzano

• SI IMPOSE
NEL MONDO
INTERO



BIPLANI

" Savoia-

Farman "

OFFICINE A BOVISIO

Il più grande Cantiere del Mondo per la costruzione di

AEROPLANI E IDROVOLANTI

Capacità di produzione **1000** apparecchi all'anno.

Per informazioni rivolgersi alla

Società Anonima Costruzioni Aeronautiche "SAVOIA",
BOVISIO (Prov. Milano)

Telegrammi: SAVOIA - Bovisio.

Telefono 39-02 - SEVESO 3

Le automobili nei servizi di guerra

Alcune cifre dimostrano l'importanza numerica di questo nuovo fattore. All'apertura delle ostilità le Potenze belligeranti disponevano, per il loro servizio di trasporto, di 250.000 automobili capaci di sopportare gravi pesi. Questa cifra può ripartirsi come segue: Francia 90.000, Germania 70.000, Inghilterra 55.000, Austria-Ungheria 25.000, Russia 10.000.

E in queste cifre non comprendiamo le automobili di lusso o di turismo, nè le automobili da combattimento (blindate o armate), nè le motociclette. Manchiamo del resto di dati sull'importanza numerica di queste categorie di veicoli, meno in ciò che concerne le auto-mitragliatrici il cui numero si eleva a un migliaio il giorno della dichiarazione di guerra.

Il valore di questi 250.000 *camions* industriali ascende a più di un miliardo di lire!

Gran parte di questi automobili erano *autobus*, il secondo giorno della mobilitazione 500 *autobus* trasportavano alla frontiera belga quaranta soldati ciascuno. Parigi mobilitò 1500 di questi au-



Le automobili del Kaiser e del suo seguito

(Fot. Strazza - lastre Cappelli).

Fiat leggeri. Nelle guerre balcaniche l'esercito bulgaro usò *camions* per trasporto di cannoni, la Turchia usò le auto-mitragliatrici e la Grecia mise in linea un centinaio di *camions*.

Ma che cosa sono queste poche centinaia di automobili davanti alle 250.000 che si muovono su i campi di battaglia di questa guerra?

Così scrive il collega Mar nella *Tribuna*:

« E' per mezzo di queste automobili che le orde del Kaiser poterono penetrare nel Belgio e nel Lussemburgo e spingere dei *raids* audaci fino ai dipartimenti francesi del nord. Montati a otto o dieci su delle auto-mitragliatrici, si slanciarono i soldati tedeschi sulle vie, s'avanzavano rapidamente col favore della notte nell'interno del paese, terrorizzavano le campagne sorprendevasi pattuglie e sentinelle. Ma ben presto le auto-mitragliatrici degli Alleati respinsero ovunque i loro attacchi.

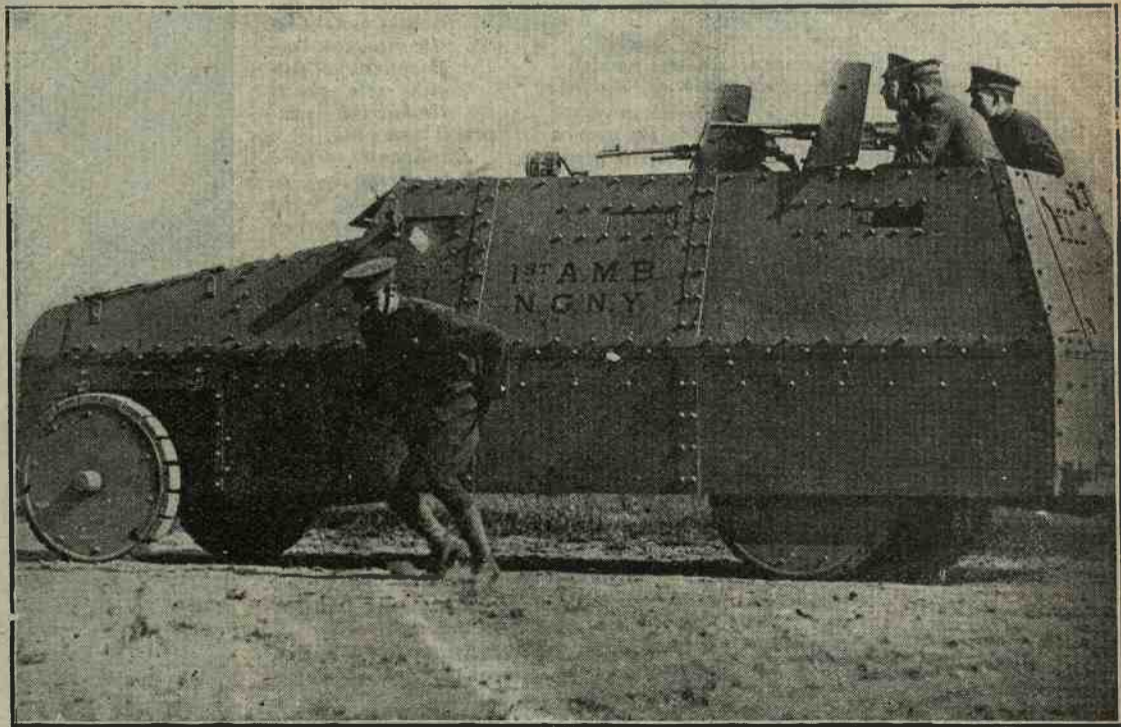
« E' notevole la meravigliosa varietà di auto-

mobili usati dai belligeranti, facendo solo menzione delle vetture di turismo mobilizzate.

« Vi sono automobili-macellerie, automobili per il trasporto degli aeroplani, automobili-serbatoi di benzina, automobili della Croce Rossa, automobili-distillerie, automobili-cucine, automobili con posti di telegrafo senza fili, automobili-officine, ecc. Vi sono poi le automobili con una piattaforma che sopporta un cannone speciale destinato a tirare su aeroplani e dirigibili. I Tedeschi possiedono inoltre un *camion* che trasporta un pezzo da campagna e un'automobile che scava trincee ».

L'ILLUSTRAZIONE DELLA GUERRA
e LA STAMPA SPORTIVA

costa cent. 10.



Le operazioni americane contro il Messico. — La prima batteria di automobili blindate della Guardia Nazionale di New-York.

(Fot. Argus - lastre Tensi).



Nel Belgio. — Motociclisti belgi in avanscoperta.

tobus. Berlino solo 1000. Di essi una grandissima parte fu poi trasformata in *camions*, in vetture per la Croce Rossa e in trasporti di viveri.

Non è questa la prima volta che l'automobile viene utilizzato in guerra: già ne avemmo esempi quantunque di poca importanza. Già al Transvaal l'esercito inglese usava qualche trasporto a vapore e in Tripolitania l'Italia usò di numerosi *camions*

SPORTSMEN !...

adoperate le

LASTRE CAPPELLI

ISTANTANEE PERFETTE
MASSIMA RAPIDITA' E TRASPARENZA
VENDITA OVUNQUE - ESPORTAZIONE

Chiedere Catalogo alla Ditta M. CAPPELLI - Via Friuli - Milano.

LA PIÙ BELLA E CONVENIENTE VETTURETTA

SAXON

Motore 4 cilindri Monobloc 10-15 HP (65x105). Magneto Bosch. Radiatore a nido d'api. Frizione a dischi a secco. Cambio di Velocità per balladeur. Sospensione a cantilever. Ponte posteriore oscillante. Ruote metalliche. Tassa annua L. 90. Prezzo della Vetturessa a 2 posti completa F.rs 3950. A richiesta si fornisce l'avviamento elettrico ed il 3° posto posteriore.

Tipo 6 cilindri. TORPEDO 20/30 HP. Avviamento elettrico. Completa F.rs 6750.

P. PORRO Concessionario esclusivo per l'Italia.
GENOVA - GARAGE: Piazza Cipro, 21 - Telef. 37-67.

F.rs 3950

Il nostro santo orgoglio

Scriviamo con il cuore che ci batte forte, con gli occhi che vogliono piangere di gioia, con l'animo tutto pieno del più puro entusiasmo. Ed in questi sublimi momenti nei quali ci sentiamo grandi in faccia al mondo intero, ci assale ancor più forte il ricordo di tutto il passato, di tutta la nostra storia che è fatta di dolori, che è piena di lagrime e di sofferenze, che è tutto un poema per gli sforzi compiuti, per la tenacia con la quale abbiamo voluto ottenere ed abbiamo ottenuto.

Il nostro povero popolo deriso, svillaneggiato or non è molto anche dal neutrale popolo greco, quello che cede la terra al buon compratore, ed offre la casa sua perchè in essa vi si lotti, vi si combatta, come in un'arena pubblica data in fitto per lo spettacolo dei gladiatori, è ora in bocca di tutti, è esaltato dappertutto, è nella mente di tutti come il popolo eroico e tenace per eccellenza. E ben se ne dolgono i nostri superbi nemici che scherzarono coi nomignoli di suonatori ed altro; noi sapemmo a suo tempo l'arte del bello per la gioia del mondo — e la sapremo ancora ché di ciò il mondo abbisogna e non solo di sangue fraterno sparso per

È sorta nel nostro popolo — che da anni ormai fremeva nell'attesa della liberazione — l'anima del romano antico che conquista per il diritto, noi come oggi facciamo, perchè esso sia mantenuto nel mondo.

Ergiamo la fronte — che il sangue nobile versato dai petti dei nostri eroi ci permette l'atto bello e superbo — e diciamo ai nemici: ecco il popolo d'Italia; guardatelo nella sua fatica compiuta; guardatelo in quest'ora di gloria, di vera grandezza: ammiratelo per tutta la vostra esistenza avvenire, come non faceste per il passato. L'Italia rivive, rinasce, si rinnova nella sua grandezza, nella sua volontà di ferro, nel suo antico ed indistruttibile valore. Ricordiamo frementi la frase dell'inno fatidico: i martiri nostri son tutti risorti.

Quelli dei secoli, quelli di ieri, quelli d'oggi. Essi hanno centuplicata la forza in ogni nostro soldato, hanno centuplicato il suo coraggio, e nei cuori ardenti di giusta vendetta è stata la grande fiamma che ha bruciato, che ha fatto il miracolo, che ha dato la vittoria la più bella, la più santa, la più giusta.

Oh! Italia nostra, o popolo lieto e grande sia nella pace come nella guerra, sia nella gioia come nel dolore; o uomini di ferro quando la forza urge per la difesa e di bontà umana quando il fratello chiama l'aiuto al fratello; o gente nostra fatta di amore e di giustizia; o millenaria razza che sovra ogni altra rifulgi per la storia di ogni grandezza, di ogni bellezza, di ogni virtù; vai avanti nell'avvenire del mondo con la testa alta, con l'occhio fisso nel fulgido sole che ti rischiarerà sempre il cammino.

La buona sorte è con te perchè con te è la giustizia, è la santità di ogni guerra che tu combatti, è l'ideale supremo della umanità dolorante che aspira alla vera fraternità, alla vera uguaglianza degli uomini.

Tu, Italia nostra, nome dolce che come ultima parola d'amore racconsoli lo spirito di chi per te versa il sangue sulla terra che da esso è redenta e benedetta, sarai sempre grande guida dei popoli perchè noi così ti volemmo, così ti costruiamo nei secoli, con la nostra carne fatta a brani, con il nostro sangue versato a fiumi, con il nostro dolore di padri, madri, fratelli, figli; noi ti



Cesare Battisti, nato a Trento italiana — deputato al Parlamento di Vienna — tenente degli alpini nell'esercito italiano — assassinato dall'Austria il 12 luglio 1916 — per mano del boia — ma ben presto rivendicato dai compagni d'armi con la presa di Gorizia.



I generali che comandano i nostri nemici. L'arciduca Giuseppe Ferdinando di Toscana.

basse idee di prepotenza — ed ora che la guerra ci volle soldati sapemmo diventar tali con il genio romano che è nella nostra razza.

E ben se ne dorranno ancora i nostri nemici quando, rinfoderato il brando, il nostro guerriero riprenderà la toga per dettar la legge giusta e santa, per leggere al mondo intero le tavole del diritto, davanti al quale deve cadere il predominio di una razza sull'altra, la prepotenza di una casta sull'altra, la mala voglia dell'imposizione della forza bruta.

ergeremo un altare come alla grande divinità che i nostri pensieri accoglie, che le nostre leggi proteggono, conserva e tramanda.

Italia grande e benedetta, oggi come sempre, noi siamo in vita per il tuo nome, per la gloria tua, per la grandezza della tua storia. Il tuo popolo è



Il generale Krobatin.



I generali che comandano i nostri nemici. Conrad von Hoethsendorf.

CACAO TALMONE

X re dei Caca *X re dei Re*

« È un futuro vincitore di Gare perchè usa il Cacao Talmone ».

Gomme Piene
MARTINY
per Autocarri.

SOCIETÀ ITALIANA IN ACCOMANDITA
MANIFATTURE MARTINY
Via Verolengo, 379 - TORINO - Telefono 28-90
FORNITORI DEL REGIO ESERCITO



S. A. R. il duca d'Aosta, comandante la III Armata che ha preso Gorizia.

uno con la terra di cui tu sei composta, ogni zolla di essa ha gocce del nostro sangue che l'ha beatificata. Nessuno oserà mai più toccarti, nessuno commetterà il sacrilegio, ed i tuoi morti ora non dovranno più risorgere — come nel canto dell'eroe del popolo — ma assieme a quelli di oggi, agli

ultimi di oggi, legione ancor più grande, più numerosa e sempre più eroica, riposeranno sotto le solle benedette sulle quali l'Italia dell'avvenire riedificherà solenne il suo nuovo mondo di pace, di amore, di giustizia, di fratellanza.

Questo e non altro ha voluto ottenere il nostro popolo quando ha promesso il suo braccio forte e fedele ai suoi alleati, questo e non altro ha chiesto a premio di ogni sua fatica, di ogni suo dolore, di ogni suo strazio. E per questa causa giusta il braccio forte e fedele volle e seppe vincere, vorrà e saprà ancora e sempre vincere fino alla fine, fino all'esaudimento del voto di giustizia e di amore.

Popolo nostro, in quest'ora di santo e giustificato orgoglio, tu hai scritto la più bella, la più umana pagina nella storia del mondo, nella storia dell'umanità, e nei secoli e secoli il mondo intero benedirà a te e parlerà del tuo sacrificio, parlerà del tuo valore, della tua grandezza, come di cose le più alte, le più belle.

Viva l'Italia! Viva il Re! Viva l'Esercito!

La Stampa Sportiva.

Parlando di guerra

Sempre la stessa.

Ricorda il *Giornale del Mattino* che il fatto di avere impiccato Battisti mentr'era gravemente ferito ha i suoi precedenti austriaci:

A Forlì, nel 1852, con un processo sommario, quattro individui vennero condannati a morte come colpevoli dell'uccisione di un « papalino » per spirito di parte. Destinato il 25 giugno 1852 per la loro fucilazione, non si sapeva come eseguire la condanna contro un d'essi, tal Migliorini, che uno o due giorni prima aveva già ricevuto l'estrema unzione, tanto era aggravato. Notabili; clero, militari, signore, invano imploravano si risparmiasse lo spettacolo di vedere trasportare al patibolo un moribondo.

Si chiusero i negozi: i cittadini lasciarono quel giorno la città a titolo di protesta; un prete, Giuseppe Santarelli, si fe' udir in pubblico a riprovare l'odiosa crudeltà. Fu inutile. I ne-

gozianti restii furono condannati a multe, in parte scontate col carcere, il sacerdote fu mandato in espiatione ad un corso di esercizi spirituali in un convento di regola severissima: ma l'esecuzione ebbe luogo nel giorno indicato.

I primi tre supplizianti furono portati sul posto a mezzo delle consuete carrette, coi rispettivi confortatori, e col solito cerimoniale. Il Migliorini, invece, tolto di letto, fu adagiato su una sedia a braccioli, coperto alla meglio, legato per le gambe e per le braccia alla stessa seggiola perchè non cadesse, poichè non aveva la forza di reggersi seduto, e la seggiola venne trasportata da soldati e scortata per le vie deserte di Forlì da un numero straordinario di armati.

Il Migliorini svenne lungo il percorso per la debolezza e per la fatica; e gli austriaci lo fucilarono così svenuto, morente e legato mezzo ignudo alla scranna!...

E' il caso del lupo e del suo vizio...

Giornalisti... ben pagati.

Malgrado le miserie della guerra, la crisi della carta... e di tante altre cose, ecco una notizia che servirà se non altro a farci sperare... una sorte migliore per noi poveri paria della penna.

L'ex-ministro della marina inglese Winston Churchill, che ha rinunciato testè alla vita mili-



I generali che comandano i nostri nemici. Arciduca Federico, comandante dell'esercito.

tare per tornare alle battaglie della politica, ha iniziato la pubblicazione sul *Sunday Pictorial* di una serie di quattro articoli settimanali che costituiscono una efficace difesa del Gabinetto Asquith, di cui egli fece parte per circa un decennio, contro l'accusa di non aver saputo prevedere in tempo la guerra di aggressione che la Germania meditava da anni.

A parte il loro interesse politico, gli articoli di Winston Churchill rimarranno famosi per l'enorme remunerazione toccata all'autore.



I nostri nemici. Stato Maggiore austriaco.



Il generale von Auffenberg.

Rag. **A. G. ROSSI & C^o**

Forniture per Carrozzerie

AUTOMOBILI

VELIVOLI

INDUSTRIE

SPORTIVE

TORINO

36, Corso Vinzaglio

MILANO

3, Via San Vittore



Officine di Villar Perosa

Cuscinetti a sfere - Sfere di Acciaio
Pezzi staccati per Biciclette e per Automobili.

VILLAR PEROSA (Finero).

BREVETTATI

RADIATORI

NIDO D'API - TUBI QUADRI-SENZA SALDATURA

TIPO DAIMLER

A. COTTINO & C.**FORNITURE PER AUTOMOBILI**TORINO - VIA MONTI 24 - TEL^{no} 22-79 - TEL^{AMI}: COTTINRADIO**Trasporti Internazionali Marittimi e Terrestri****GIOVANNI AMBROSETTI**

Sede Centrale: Via Nizza, 30 bis - 32 - TORINO

Succursali a: MODANE - PARIGI - BOULOGNE (sur Mer) - LUINO - GENOVA - MILANO - FIRENZE

Agenzia in Dogana - Raccordo Ferroviario - Imballaggio

Servizio speciale per CHASSIS - VETTURE - CANOTTI AUTOMOBILI e APPARECCHI D'AVIAZIONE

Spedizioniere delle Reali Case di S. M. la Regina Madre e di S. A. R. il Duca d'Aosta.
Premiato con Medaglia d'Oro

dalla Giuria Internazionale dell'Esposizione di Torino 1911.

PRIMARIA SARTORIA

A. MARCHESI

Via S. Teresa, 1 (piazza della Chiesa) - TORINO - Tel. 30-55

**È uscito il CATALOGO**

(PRIMAVERA-ESTATE)

che si spedisce GRATIS
a richiesta.

DIVISE D'OGNI GENERE

Abiti Sport - Abiti eleganti

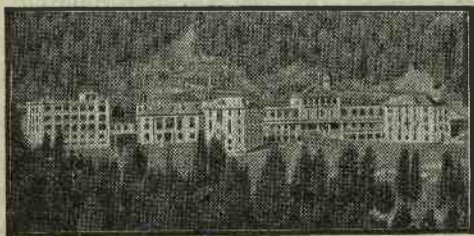
Specialità Costumi per Ragazzi

DIVISE PER UFFICIALI

Completo equipaggiamento militari al fronte.

Sono arrivate le piccozze S.U.C.A.I.
ed altri tipi.**SCAT**

Società Ceirano Automobili Torino

12-18 HP - 15-20 HP - 25-35 HP*Ruote acciaio smontabili
ed avvolgimento automatico brevettato
a richiesta.*Costruzione moderna
materiale di primo ordine.**Prima di fare acquisti
visitate i nuovi tipi.**OFFICINE: Corso Francia, 142 - Telefono 18-74.
Reparto vendita: Via Madama Cristina, 66 - Telef. 24-53.**TORINO****Primo Sanatorio Italiano Dottor A. ZUBIANI**Pineta di Sortenna
(Sondrio)AUTOMOBILE
alla Stazione
di TIRANO

Unico Sanatorio per tubercolosi agiati, esistente in Italia.

Tutte le comodità e tutti i mezzi di cura dei migliori Sanatori esteri.

PNEUMOTORACE TERAPEUTICO*Chiedere programmi*

Le dolci parole ...

Nel *Journal des Debats* è riportata una conversazione che l'augusta principessa di Sassonia-Meiningen, sorella del Kaiser, avrebbe tenuto nel dicembre 1912 con lo scrittore Emile Fabre.

La sorella del fratello ebbe tra l'altro a dire: « Sì, lo so: si attribuiscono a mio fratello intenzioni bellicose, gli si rimproverano idee di egemonia e di conquista, che non sono mai esistite che nella immaginazione delle folle, insomma si tenta di farne un orco; tuttavia*è un uomo pacifico, è un cuore eccellente, ama la Francia con tutta la sua anima, e non lo nasconde. Il suo più caro desiderio è di andare liberamente a Parigi e a Cannes.

« Quando fu ufficialmente deciso il matrimonio di mio nipote con la Principessa Cecilia, nell'inverno 1904-1905, il Kronprinz domandò l'autorizzazione di andare a vedere la fidanzata. L'autorizzazione fu accordata. Ma la mattina seguente Guglielmo disse al figlio: « Ho riflettuto: non andrai a Cannes, non voglio che il figlio vada in Francia prima del padre ». I francesi non sapranno mai quanto sono ammirati e amati da mio fratello ».

Dopo due anni, nel 1914, il desiderio di andare liberamente a Parigi divenne per l'amico... della Francia una vera ossessione, ed un'ossessione ancora più violenta divenne per il vero figlio del padre, il degnissimo Kronprinz. Ambedue si ficcarono il chiodo in testa, oltre quello che trovai sul l'elmetto, di andare a

Parigi, e di andarci l'uno prima dell'altro, ma disgrazia volle che passarono gli anni del desiderio, quelli della pugna atroce perchè esso fosse appagato, e siamo ormai nel 1916 senza Parigi, senza Cannes, senza la colazione...

Oh! le dolci parole di amore per la Francia! come hanno trovato eco profonda nei sommergibili, nei Zeppelin, nella deportazione delle mamme e dei figli...

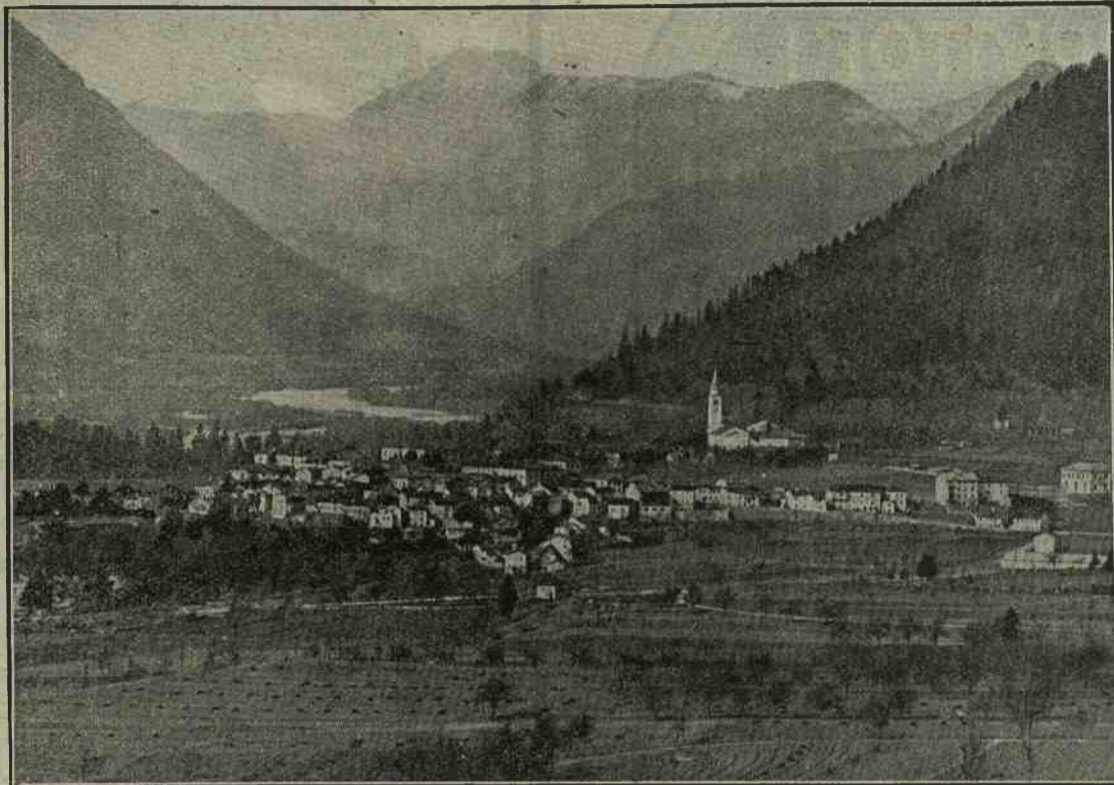
Povera Francia, se tu avessi avuto solo di questi innamorati tedeschi a quest'ora non un metro di terra parlerebbe la lingua dell'oui!

Meno male che papà Joffre ha saputo mettere a posto anche i sentimentali desiderii dell'ingannatore tedesco!

Erpi.

LA PAROLA GIUSTA...

Il cardinale Ferrari, arcivescovo di Milano, parlando ad un redattore della *Sera*, ha detto: « Bisogna dire sempre la verità, non ingannare. E infatti i bravi soldati sorridono, acconsentono, si fanno persuasi, e si preparano ad affrontare altri cimenti. Io sono poi personalmente contento dei rapporti che mi giungono da vari colonnelli sull'opera dei cappellani militari. Si portano « tutti » bene: molti di loro sono alteri della medaglia al valor militare conseguita sul campo, e mi scrivono lettere davvero commoventi. Ed io rispondo consigliando di mantenere sempre alto il morale delle truppe, di evitare che s'infiltrino anche alla fronte le pericolose illusioni sulla pace. La pace è nei destini del Signore, e non nella volontà degli uomini. Gli uomini devono pregare per il suo avvenimento, ma anche perchè sia una pace perenne, e non si otterrà senza che i popoli rientrino nella sfera dei loro diritti nazionali. La guerra attuale, in una parola, non deve lasciare strascichi nell'avvenire dell'Europa. La pace futura non dovrà essere una pace effimera, e quindi pericolosa... Non sono mai stato e non sono un guerra-fondaio: penso sempre che la guerra sia uno dei maggiori flagelli che possa colpire l'umanità, e che nell'avvenire bisognerà cercare ogni mezzo per evitarla. Ma allo stato odierno delle cose è d'uopo provvedere perchè il modo con cui venga posto fine al flagello sia tale da rendere il futuro meno addatto — per la sua sistemazione politica — al ritorno dei tristi tempi presenti ».



Paesi italiani restituiti all'Italia dal valore dei suoi soldati: Tolmino e la valle dell'Isonzo.

Fabbrica di Accumulatori Elettrici
per tutte le applicazioni



Società Anonima
Giov. Henseberger
Milano - Monza

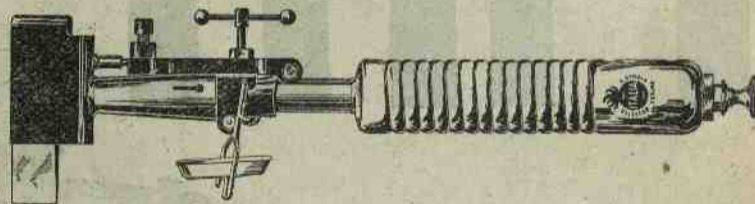
Esportazione in tutto il Mondo

Istruzioni, Preventivi gratis a richiesta.

SALDATORE A BENZINA

" ITALIA "

di fabbricazione Nazionale.



Funzionamento garantito.

Concessionario esclusivo:

DCO FILOGAMO - Torino - Roma - Milano

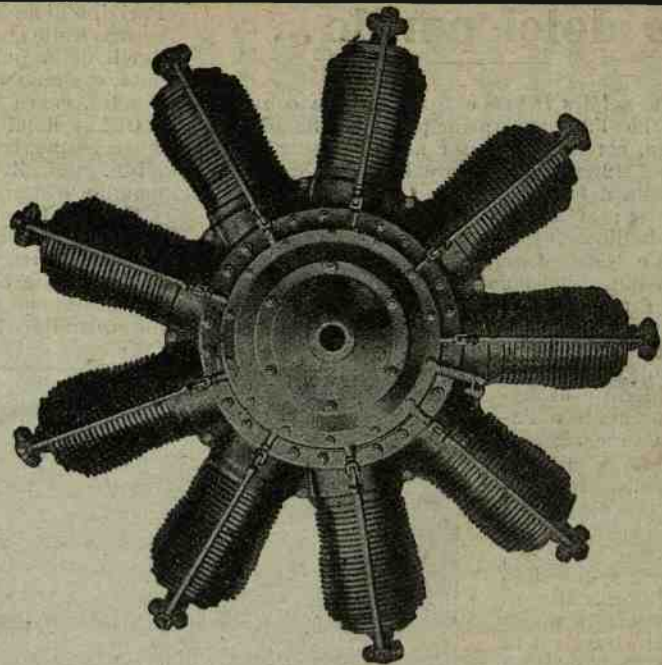
ELISEO TREVISAN & C.

FORNITURE AERONAUTICHE

Via Omenoni, 2 - **MILANO** - Telefono N. 39-84

Specializzati per la costruzione di parti staccate in ferro, acciaio e tubo, per AEROPLANI, IDROVOLANTI e DIRIGIBILI

I nostri pezzi sono lavorati accuratamente e sono intercambiabili. Data la lunga esperienza del nostro tecnico, siamo in grado di adottare criteri speciali pel trattamento del materiale, evitando — come si riscontrava nel passato — la cristallizzazione dei pezzi e le facili rotture.



I RECORDS ITALIANI DI ALTEZZA:
Aviatore Clemente Maggiore con passeggero a metri 3790
Aviatore Pensuti (da solo) a metri 5285
furono compiuti con Motore GNOME di 100 HP

5000 motori GNOME

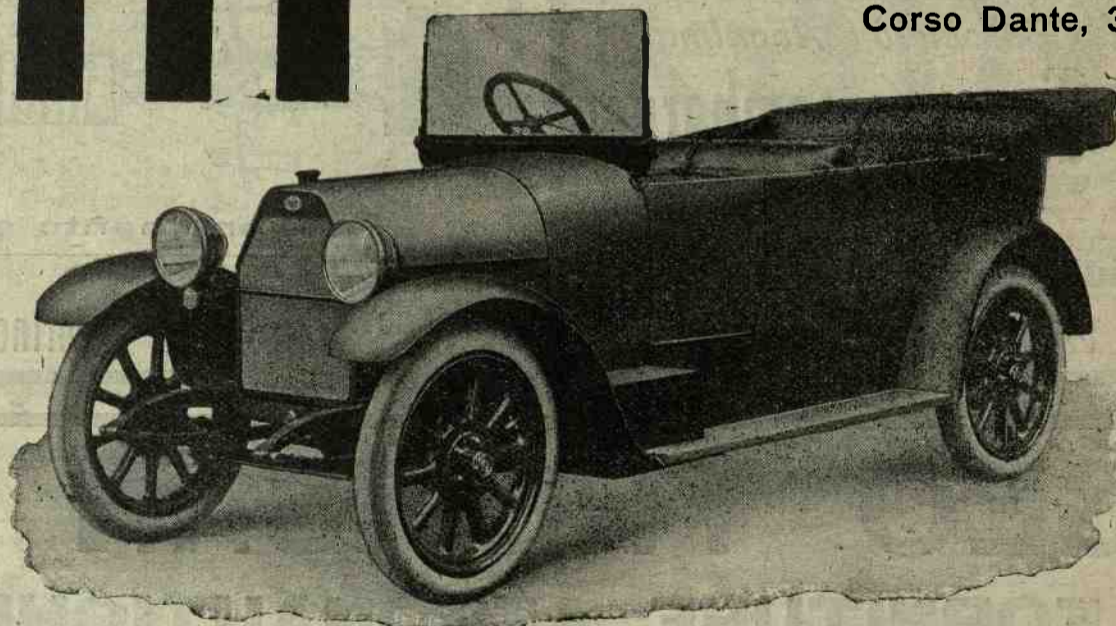
assicurano alle armate aeree d'Italia, di Francia, d'Inghilterra e di Russia una incontestabile superiorità nella guerra attuale.
I raids di Friedrichsafen, Dusseldorf, Cuxhaven, Zeebrugge, Dunkerque, etc., sono le pagine d'oro dei Motori GNOME e sostituiscono quest'anno le vittorie nelle competizioni internazionali del passato.

Società Italiana Motori GNOME e RHONE
Stabilimenti: TORINO - Madonna di Campagna.

FIAT

Fabbrica Italiana Automobili Torino

Società Anonima - Capitale Sociale L. 29.750.000
Corso Dante, 30-35.



Torpedo Modello 70 - 15-18 HP — Tipo 1916.

Per schiarimenti, cataloghi, prove ed acquisti, rivolgersi presso le Sedi dei

Garages Riuniti FIAT

ROMA
Via Calabria, 46 - Telef. 36-86
MILANO
Corso Sempione, 55 - Tel. 04-45-12-700

FIRENZE
Via L. Alamanni, 7 - Telef. 9-16
GENOVA
Corso Buenos Aires - Telef. 13-80

BOLOGNA
Porte S. Felice - Telef. 13-77
PADOVA
Piazza Cavour, 9 - Telef. 2-00

SIENA
Piazzale Camollia - Telef. 2-92
PISA
Via Santa Maria, 44 - Telef. 2-06

TORINO
Corso M. d'Az. 16 - Telef. 27-19. 13-05
LIVORNO
Piazza Orlando - Telef. 41-6

NAPOLI
Via Vittorio, 46-VI - Telef. 17-05
BIELLA
Via XX Settembre, 37 - Telef. 2-05.